

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN SPERATE

**PROGETTO PER LA SICUREZZA NELLA SCUOLA
A.S. 2017/2018**

in ottemperanza al DLG 81/08 successive modifiche e integrazioni



**COLLABORATORE
SCOLASTICO
MATERIALE INFORMATIVO**





Premessa

Il D.Lgs 81/08, parla di responsabilità formativa, informativa, di addestramento e di istruzione. L'informare fa riferimento al "sapere" ed il formare al "saper fare", educare fa riferimento al "saper essere" con riguardo ai valori condivisi della comunità scolastica.

Educare "rende ciascuno più indipendente e libero, capace di scegliere e di assumere la propria responsabilità, di ragionare, di lavorare, di studiare, di esprimersi, di inventare, di agire bene"

Questo è l'obiettivo finale che l'educazione alla sicurezza deve raggiungere, assieme alle altre educazioni presenti nella scuola.

I problemi della salute, degli infortuni e della sicurezza nell'ambiente in cui viviamo, richiedono azioni concrete in ambito preventivo, che non possono ignorare gli alunni della scuola e gli operatori che vi agiscono.

IL PROGETTO inoltre deve garantire nella sua identificazione normativa, la valenza di una verifica annuale delle esigenze del D.LGS 81, per tanto sarà ampliato da prove pratiche di evacuazione, incendio e (per completezza di informazione) terremoto, e da corsi di formazione.

Dirigente Scolastico

Adriana Mura

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Davide Serpi



MOTIVAZIONI E FINALITÀ

SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLA SICUREZZA

- ➔ IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- ➔ IL R.S.P.P.
- ➔ IL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE
- ➔ IL PERSONALE DOCENTE
- ➔ IL PERSONALE A.T.A.
- ➔ GLI ALUNNI

PLESSI INTERESSATI

- ➔ TUTTI.

COORDINATORE

Il R.S. dott.ssa Adriana Mura

TEMPI E FASI

Il responsabile della sicurezza e il responsabile della prevenzione e protezione, entro l'anno solare definiranno il calendario delle riunioni, la definizione degli interventi e attuerà un percorso educativo- didattico, che comprenda la sicurezza, come tematica a "raggio" fisso per quel che concerne il loro mandato e ad ampio "raggio", per quel che concerne le attività di programmazione educativa e didattica.

I percorsi programmati, devono essere strettamente collegati alle esigenze strutturali, comportamentali e pedagogiche del proprio plesso o istituzione scolastica.

L'attività sarà, verificata e monitorata in itinere.



ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE

INCENDIO
ORDIGNO ESPLOSIVO
ALLAGAMENTO
EMERGENZA ELETTRICA
FUGA DI GAS
SVERSAMENTO
INFORTUNIO/MALORE

EMERGENZE ESTERNE

INCENDIO
ATTACCO TERRORISTICO
ALLUVIONE
EVENTO SISMICO
EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA



LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Coordinamento è ubicato presso gli uffici della presidenza a San Sperate via Sassari il numero telefonico è 070 9603683.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

1. Squadra di prevenzione incendi
2. Squadra di evacuazione
3. Squadra di pronto soccorso

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI		COMPITI
<ul style="list-style-type: none">• Una unità per piano abilitata dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione attestato rilasciato dai Vigili del Fuoco.		<ul style="list-style-type: none">• Circoscrive l'incendio e ritardarne la propagazione• Scelta del mezzo di estinzione• Spegnimento

NOMINATIVO	PIANO /PLESSO	ATTESTATO
•	•	•



SQUADRA DI EVACUAZIONE PLESSO DI.....			
INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
1 Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza		
2 Diffusione ordine di evacuazione	Referente sicurezza del plesso		
3 Chiamata di soccorso	Personale non docente		
4 Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente presente in aula	Personale non docente
5 Studente apri-fila 1°A	studente		
6 Studente chiudi-fila 1°A	studente		
7 Studenti di soccorso 1°A	studente		
8 Studente apri-fila 2°A	studente		
9 Studente chiudi-fila 2°A	studente		
10 Studenti di soccorso 2°A	studente		
11 Studente apri-fila 3°A	studente		
12 Studente chiudi-fila 3°A	studente		
13 Studenti di soccorso 3°A	studente		Etc.
14 Responsabile centro di raccolta esterno	Referente sicurezza del plesso		
15 Interruzione energia elettrica e gas	Personale non docente		
16 Controllo operazioni di evacuazione, suono campana	Personale non docente		
17 Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza	Personale non docente		



SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

COMPITI

Un abilitato per piano o plesso dopo corso di formazione

- Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso.
- Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso.
- Interventi di primo soccorso.

NOMINATIVO

PIANO /PLESSO

ATTESTATO

•

•

•

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

CONTROLLO CONTENUTO

NOMINATIVO

N°

UBICAZIONE

DATA



SCHEDA

PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

A

PROCEDURE DI COMPORTAMENTO GENERALI

affinché il piano sia efficace, gli operatori scolastici devono attenersi a:

- Interrompere tutte le attività e lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Apri fila;
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
- segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA

COMPITO DEL REFERENTE DELLA SICUREZZA DEL PLESSO

1a

Il referente della sicurezza nel plesso deve fare le veci del coordinatore delle emergenze qualora questa figura non sia presente nel plesso. Tutto il personale docente e non docente, e gli studenti devono fare riferimento al referente della sicurezza in caso di:

- | | |
|-----------------------|-----------------------------|
| ➤ Incendio | ➤ Attacco terroristico |
| ➤ Ordigno esplosivo | ➤ Alluvione |
| ➤ Allagamento | ➤ Evento sismico |
| ➤ Emergenza elettrica | ➤ Emergenza tossico-nociva. |
| ➤ Fuga di gas | ➤ Infortunio/malore |
| ➤ Sversamento | |

Il referente della sicurezza, valutata la gravità dell'evento, deve:

- chiamare al telefono il Coordinatore delle emergenze, e valutare insieme come fronteggiare l'emergenza.
- Se l'evento è di lieve entità, quindi non è necessario evacuare la scuola, deve sostituirsi alla figura del Coordinatore per affrontare l'emergenza.
- Risolvere l'emergenza.
- Chiamare telefonicamente il coordinatore per fare rapporto.
- Verbalizzare l'intervento e consegnarlo entro tre giorni al coordinatore delle emergenze.



SCHEDA

2a

COMPITO DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Il referente della sicurezza del plesso, chiama al telefono il Coordinatore delle emergenze, e valutano insieme come fronteggiare l'emergenza. Si possono verificare due situazioni:

EVENTO DI LIEVE ENTITÀ:

- ➔ il Coordinatore delle emergenze da disposizioni al Referente della sicurezza del plesso di risolvere l'emergenza
- ➔ attende la chiamata telefonica di rapporto dal Referente del plesso.

EVENTO DI GRAVE ENTITÀ:

- ➔ il Coordinatore delle emergenze da disposizioni al Referente della sicurezza del plesso di evacuare la scuola.
- ➔ il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra
- ➔ Ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- ➔ Si precipita nel plesso per coordinare l'emergenza.

SCHEDA

3a

COMPITO DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE e /o DEL REFERENTE DELLA SICUREZZA DEL PLESSO

Il coordinatore delle emergenze, o in sua vece Il referente della sicurezza del plesso, una volta dato l'ordine di evacuare la scuola deve:

- ➔ Ordinare agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- ➔ Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- ➔ Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.



SCHEDA

COMPITO DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE

4a

Appreso l'ordine di evacuare la scuola, il responsabile dell'evacuazione della classe deve:

- ➔ Ricordare prontamente ai ragazzi le procedure di evacuazione, e rassicurare la classe.
- ➔ Prendere il registro di classe.
- ➔ Disporre i ragazzi secondo lo schema apri fila – chiudi fila.
- ➔ Guidare i ragazzi verso il punto di raccolta affiancando lo studente apri fila
- ➔ Verificare se l'evacuazione degli eventuali studenti diversamente abili stia avvenendo correttamente.
- ➔ Condurre i ragazzi nel luogo di raccolta
- ➔ Evacuare l'aula.
- ➔ Arrivati all'area di raccolta, compilare il modulo di evacuazione contenuto nel registro.

SCHEDA

COMPITO DEGLI STUDENTI

5a

Gli studenti devono ascoltare attentamente il responsabile dell'evacuazione della classe che ricorda le procedure di evacuazione, devono:

- ➔ Interrompere immediatamente ogni attività
- ➔ Lasciare tutto come si trova
- ➔ Lasciare i propri oggetti personali(libri, zaini, ecc...)
- ➔ Raccogliere solo lo stretto necessario alle loro esigenze (occhiali, lenti, ecc.)
- ➔ Mantenere la calma e disporsi in fila;
- ➔ Rimanere collegati con i propri compagni seguendo in modo ordinato il compagno che precede
- ➔ Camminare in modo sollecito
- ➔ Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo
- ➔ Assolvere agli incarichi;
- ➔ Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo l'evacuazione;
- ➔ Non aprire le finestre.
- ➔ E' vietato correre, spingere i compagni, gridare



SCHEDA

COMPITO DELLO STUDENTE APRI FILA

6a

Lo studente apri – fila, deve ascoltare attentamente il responsabile dell'evacuazione della classe che ricorda le procedure di evacuazione, deve:

- ➔ Avvicinarsi alla porta della classe e dare la mano al suo compagno.
- ➔ Seguire il responsabile dell'evacuazione verso il luogo di raccolta.

SCHEDA

COMPITO DELLO STUDENTE SOCCORSO

7a

Lo studente soccorso deve ascoltare attentamente il responsabile dell'evacuazione della classe che ricorda le procedure di evacuazione, deve:

- ➔ Avvicinarsi alla porta della classe
- ➔ Dare la mano o spingere la carrozzina del compagno disabile assegnato.

SCHEDA

COMPITO DELLO STUDENTE CHIUDI FILA

8a

Lo studente chiudi – fila, deve ascoltare attentamente il responsabile dell'evacuazione della classe che ricorda le procedure di evacuazione, deve:

- ➔ Avvicinarsi alla porta della classe per ultimo e dare la mano al suo compagno.
- ➔ Verificare che in classe non c'è nessuno
- ➔ Chiudere la porta.

SCHEDA

COMPITO DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

9a

Il responsabile dell'area di raccolta deve:

- ➔ Acquisire dai responsabile dell'evacuazione della classe l'apposito modulo compilato
- ➔ nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al referente della sicurezza del plesso.



SCHEDA

10a

COMPITO DEL RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

- ➔ Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- ➔ Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA

11a

COMPITO DEL RESPONSABILE DI PIANO

- ➔ Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- ➔ Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

All'insorgere di una emergenza:

- ➔ Avverte immediatamente il referente della sicurezza del plesso e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ➔ Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.
- ➔ Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- ➔ Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- ➔ Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- ➔ Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.



SCHEDA

12a

AREA DI RACCOLTA

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

- ➔ Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.
- ➔ Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.
- ➔ Le aree di raccolta interne sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.
- ➔ Le aree di raccolta esterne sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.
- ➔ Le aree di raccolta devono far capo a "luoghi sicuri" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.



SCHEDA

B

COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

CHIUNQUE SI ACCORGA DELL'INCENDIO:

- ➔ avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- ➔ avverte il Referente della sicurezza nel plesso che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

LO STATO DI PRE-ALLARME CONSISTE:

- ➔ interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- ➔ se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- ➔ avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- ➔ Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Referente della sicurezza nel plesso dispone lo stato di cessato allarme.
- ➔ Se il fuoco non è domato deve chiedere al Coordinatore l'evacuazione;

SCHEDA

1b

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

Un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore.

- ➔ allontana le persone,
- ➔ compartimenta la zona dell'incendio,
- ➔ allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- ➔ una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- ➔ se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- ➔ operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- ➔ dirigere il getto alla base delle fiamme;
- ➔ non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- ➔ non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
- ➔ Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.



SCHEDA

2b

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- ➔ Avvisare i Vigili del Fuoco.
- ➔ Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
- ➔ Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
- ➔ Compartimentare le zone circostanti.
- ➔ La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

SCHEDA

3b

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- ➔ accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- ➔ arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- ➔ far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti
- ➔ Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.
- ➔ In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.
- ➔ Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.



SCHEDA

4b

AREA DI RACCOLTA

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

- ➔ Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.
- ➔ Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.
- ➔ Le aree di raccolta interne sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.
- ➔ Le aree di raccolta esterne sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.
- ➔ Le aree di raccolta devono far capo a "luoghi sicuri" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.



SCHEDA

C

EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- ➔ valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- ➔ interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- ➔ avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- ➔ coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- ➔ mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- ➔ Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- ➔ Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- ➔ Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- ➔ con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA

D

NORME PER L'EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

- ➔ Il referente della sicurezza di plesso dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:
- ➔ verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- ➔ telefonare all'ENEL
- ➔ avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- ➔ disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.



SCHEDA

E **NORME PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN
ORDIGNO**

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- ➔ non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- ➔ avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- ➔ evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- ➔ telefonare immediatamente alla Polizia;
- ➔ avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- ➔ avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- ➔ attivare l'allarme per l'evacuazione;
- ➔ coordinare tutte le operazioni attinenti.



SCHEDA

F **NORME PER L'EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI CONFINAMENTO**

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni. Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;

Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:

- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe,
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici,
- curare la protezione degli alunni disabili.



SCHEDA

G

NORME PER L'ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

- ➔ avverte il referente della sicurezza del plesso che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- ➔ interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- ➔ aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- ➔ avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- ➔ telefonare all'ente preposto (abbanoa)
- ➔ verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).
- ➔ Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.)

il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- ➔ dare l'avviso di fine emergenza;
- ➔ avvertire all'ente preposto (abbanoa)

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- ➔ avvertire i vigili del fuoco
- ➔ attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA

H

NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- ➔ le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- ➔ cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- ➔ quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.



SCHEDA

I

SISTEMA DI COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e all'occorrenza di telefoni cellulari.

AVVISO CON ALLARME

Per i plessi forniti del sistema

AVVISI CON CAMPANELLA

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
inizio emergenza	intermittente 2 sec.	personale non docente	referente s. del plesso
evacuazione	continuo	referente s. del plesso	referente s. del plesso
fine emergenza	intermittente 10 sec.	referente s. del plesso	referente s. del plesso

ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO

ENTE PREPOSTO	NUMERO TELEFONICO
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
CARABINIERI PLESSO	
PROTEZIONE CIVILE	
CROCE ROSSA	



CHIAMATE DI SOCCORSO

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO: 118 - PRONTO SOCCORSO

- ➡ "Pronto qui è la scuola **ES. SECONDARIA DI SAN SPERATE** è richiesto il vostro intervento per un incidente.
- ➡ Il mio nominativo è **PRESENTARSI – RUOLO** il nostro numero di telefono è **FORNIRE CONTATTO**
- ➡ Si tratta di **TIPOLOGIA INCIDENTE** (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)
- ➡ La vittima è **CAUSA ICIDENTE** (rimasta incastrata, ecc.),
- ➡ **SITUAZIONE** (c'è ancora il rischio anche per altre persone)
- ➡ la vittima **STATO DI SALUTE** (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

IN CASO DI INCENDIO: 115 – VIGILI DEL FUOCO

- ➡ "Pronto qui è la scuola **SECONDARIA DI SAN SPERATE** è richiesto il vostro intervento per un incendio.
- ➡ Il mio nominativo è **PRESENTARSI – RUOLO** il nostro numero di telefono è **FORNIRE CONTATTO**



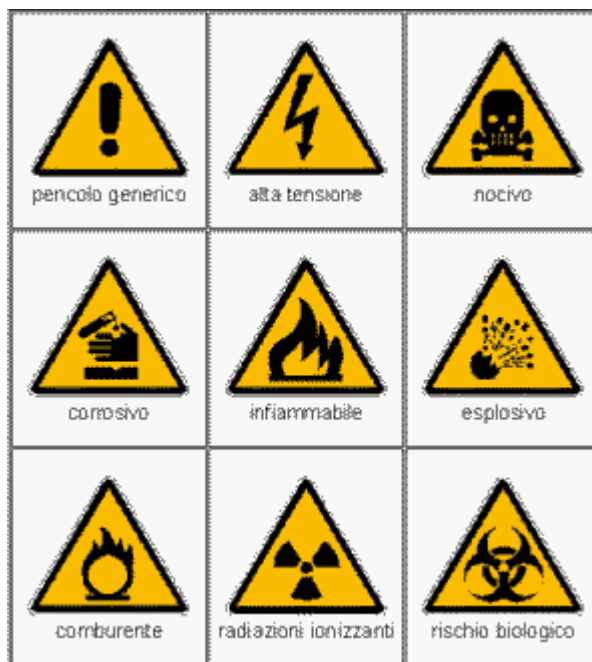
SCHEDA

M

SEGNALETICA D'EMERGENZA (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- ➔ Avvertimento: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.



- ➔ Divieto: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.





- ➔ **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.



- ➔ **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.



- ➔ **Obbligo:** è rivolto prevalentemente ai collaboratori, obbliga l'utilizzo di D.P.I. Cerchio con pittogramma Bianco su fondo Azzurro.





ALLEGATO

anno scolastico 2008 2009

1

MODULO DI EVACUAZIONE

SCUOLA _____

CLASSE _____

N° ALUNNI PRESENTI _____

N° ALUNNI EVACUATI _____

FERITI _____

DISPERSI _____

ALTRE COMUNICAZIONI

LA CLASSE SI TROVA PRESSO IL LUOGO DI RACCOLTA STABILITO

SI

NO

ALTROVE

FIRMA DEL DOCENTE _____

in caso di evacuazione dell'edificio il presente modulo deve essere tempestivamente compilato a cura dell'insegnante o, se esso ne è impossibilitato da un alunno, e fatto tempestivamente pervenire al responsabile dell'area raccolta, che provvederà a trasmetterlo al coordinatore dell'emergenza.



ALLEGATO

anno scolastico 2008 2009

2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

SCUOLA _____

DATA _____

CLASSE _____

N° ALUNNI PRESENTI _____

N° ALUNNI EVACUATI _____

FERITI _____

DISPERSI _____

CLASSE _____

N° ALUNNI PRESENTI _____

N° ALUNNI EVACUATI _____

FERITI _____

DISPERSI _____

CLASSE _____

N° ALUNNI PRESENTI _____

N° ALUNNI EVACUATI _____

FERITI _____

DISPERSI _____

CLASSE _____

N° ALUNNI PRESENTI _____

N° ALUNNI EVACUATI _____

FERITI _____

DISPERSI _____

CLASSE _____

N° ALUNNI PRESENTI _____

N° ALUNNI EVACUATI _____

FERITI _____

DISPERSI _____

FIRME DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.



ALTRE DISPOSIZIONI

INDIAZIONI PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

SCHEMA

1

RISCHI INDIVIDUALI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ SVOLTA

COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori svolgono la loro opera in quattro ambiti:

- ◆ sorveglianza e collaborazione
- ◆ cura degli spazi
- ◆ spostamento di materiale e di arredi
- ◆ trattamenti di pulizia e sanificazione: vuotatura, spazzatura e scopatura, pulitura, lavatura, spolveratura, disinfezione, raccolta di cartonggi ed imballi vari, ceratura

SORVEGLIANZA E COLLABORAZIONE

- ◆ Controllo dei movimenti alla porta e nei corridoi
- ◆ Custodia della classe in assenza del docente
- ◆ Accompagnamento degli alunni da uno spazio all'altro
- ◆ Consegna di comunicazioni alle classi e ai docenti o ritiro di documenti
- ◆ Piccoli lavori di legatoria per materiali didattici
- ◆ Commissioni esterne

CURA DEGLI SPAZI

- ◆ Controllo dell'integrità dei dispositivi di sicurezza e dell'integrità della struttura e conseguente segnalazione delle anomalie.
- ◆ Predisposizione degli spazi e degli arredi per lo svolgimento delle attività.
- ◆ Segnalazione di interventi di manutenzione ordinaria.

SPOSTAMENTO DI MATERIALI E ARREDI

- ◆ Spostamento e stoccaggio di materiali portati da fornitori
- ◆ Spostamento di arredi da uno spazio ad un altro
- ◆ Spostamento di sussidi didattici

TRATTAMENTI DI PULIZIA

- ◆ Ogni trattamento é regolamentato da apposita descrizione delle operazioni da eseguire e dai prodotti da usare, nonché dalle relative norme di sicurezza.



TRATTAMENTI DI PULIZIA

VUOTATURA:

- ➔ asporto di rifiuti contenuti in appositi contenitori quali posacenere, cestini ecc. e raccolta dei prodotti di risulta con appositi carrelli reggisacco raccolta immondizie

SPAZZATURA O SCOPATURA:

- ➔ raccolta di polvere o rifiuti depositati sui pavimenti eseguiti a secco mediante apposita scopa elettrostatica caricata elettrostaticamente con apposito prodotto oppure per mezzo di aspirapolvere elettrico. Va effettuata su tutta la superficie dei locali, in particolar modo negli angoli e nei punti meno battuti dalle persone.

PULITURA:

- ➔ operazione eseguita a secco o a umido per rimuovere lo sporco da superfici varie quali pareti, scaffali, armadietti, banchi e sedie ma in particolare per vetri, pannelli od altre superfici piane.

LAVATURA:

- ➔ operazione eseguita a umido con apposita attrezzatura a mano o a macchina tendente a rimuovere lo sporco dai pavimenti, dalle suppellettili, da gli arredi o dalle superfici in genere o dai vetri con utilizzo di adeguati prodotti tensioattivi.

SPOLVERATURA:

- ➔ operazione di rimozione della polvere dagli arredi, dalle suppellettili o dalle superfici in genere con stracci antipolvere caricati elettrostaticamente con appositi prodotti. Deve venire effettuata su tutte le superfici libere sia orizzontali che verticali.

DISINFEZIONE:

- ➔ Operazione che si può effettuare con appositi prodotti, in concomitanza con la lavatura o specificatamente. Normalmente riguarda in particolare gli apparecchi igienico sanitari.

RACCOLTA RIFIUTI VARI E CARTA E CARTONAGGI ED IMBALLI VARI:

- ➔ operazione di raccolta e trasporto in apposita area o aree individuate nell'ambito dell'unità di raggruppamento dei rifiuti e di qualsiasi materiale (compreso il legname) disposto negli appositi contenitori nei locali o punti prefissati.

CERATURA:

- ➔ operazione eseguita a secco con apposite cere metallizzate stese a mano o a macchina. Riguarda essenzialmente i pavimenti di linoleum, prealino o altro materiale simile.



DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI : COLLABORATORI SCOLASTICI

RISCHI DI TIPO INFORTUNISTICO/CHIMICO			
FONTI DI RISCHIO	TIPO DI RISCHIO	POSSIBILI CONSEGUENZE	DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI
PAVIMENTI E SCALE SCIVOLOSE DURANTE LA PULIZIA			
	Caduta	<ul style="list-style-type: none"> ➔ TRAUMI, ➔ CONTUSIONI, ➔ FRATTURE 	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Calzare sandali o scarpe antidrucciolo durante il lavaggio
Lavaggio locali	Rischio elettrico	➔ DANNI DA ELETTROCONDUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Non gettare di norma acqua sulle pareti o sul pavimento con secchi o pompe. ➔ Non usare questa modalità in modo assoluto in presenza di prese o interruttori a parete. ➔ Accertarsi prima del lavaggio che non ci siano fili elettrici o prolunghe pendenti.
Lavori in altezza: lavaggio vetri, pulizia o spolvero su arredi e strutture alte	Caduta dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> ➔ TRAUMI, ➔ CONTUSIONI, ➔ FRATTURE 	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Utilizzare scale adeguate, ➔ chiedere l'assistenza di un collega per sostenere la scala, ➔ non salire sui davanzali delle finestre, usare eventualmente imbragature di sicurezza, ➔ Utilizzare di norma le aste telescopiche per il lavaggio dei vetri.
Spazi ristretti	Urto contro arredi	<ul style="list-style-type: none"> ➔ TRAUMI, ➔ CONTUSIONI 	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Liberare i passaggi, ➔ controllare la presenza di spigoli vivi prima di muoversi nello spazio.
Svuotamento cestini, raccolta rifiuti	Contatto con materiali taglienti	<ul style="list-style-type: none"> ➔ FERITE DA TAGLIO, ➔ FERITE DA PUNTA, ➔ TRAUMI 	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Svuotare direttamente il cestino nel sacco. ➔ Usare nelle classi cestini rigidi. ➔ Utilizzare sempre i guanti per eliminare eventuali rifiuti rimasti. ➔ Usare la paletta per raccogliere rifiuti da terra.



Sostanze corrosive e/o ustionanti	Contatto cutaneo con dette sostanze	➔ USTIONI	<ul style="list-style-type: none">➔ Tutto il personale deve leggere preventivamente le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate (reperibili in segreteria e in Bidelleria).➔ Seguire le istruzioni d'uso indicate.➔ Uso di guanti durante l'utilizzo➔ uso della mascherina per gli occhi nella preparazione dei liquidi.
Sostanze utilizzate: disinfettanti, detergenti, disincrostanti, solventi organici, cere etc	Contatto cutaneo	➔ DERMATITI ➔ ALLERGIE RESPIRATORIE	<ul style="list-style-type: none">➔ Comunicazione da parte dei lavoratori esposti di eventuali allergie pregresse.➔ Comunicazione di qualsiasi fenomeno anche lieve di tipo irritativo che dovesse manifestarsi.➔ Aerazione degli ambienti durante l'uso.➔ Uso al bisogno di mascherine con eventuali filtri adeguati.
Movimentazione carichi	Sforzi eccessivi	➔ STRAPPI MUSCOLARI ➔ LESIONI ALLA COLONNA VERTEBRALE	<ul style="list-style-type: none">➔ Adequate modalità di movimentazione indicate negli appositi cartelli.➔ Uso di ausili per il sollevamento e lo spostamento (carrelli).
Miscele esplosive	Incendi, esplosioni	➔ USTIONI	<ul style="list-style-type: none">➔ Verifica delle informazioni fornite dai Committenti.➔ Seguire le norme comportamentali.➔ Presenza di mezzi estintori.
Utilizzo di macchine elettriche	Rischio elettrico	➔ DANNI DA ELETTROCONDUZIONE	<ul style="list-style-type: none">➔ Lettura del manuale d'uso e libretti delle macchine, seguire le istruzioni di utilizzo.➔ Segnalazione alla segreteria di qualsiasi malfunzionamento della macchina.➔ Accertarsi che la manutenzione periodica sia stata eseguita . USO DI PROLUNGHE A NORMA.



Utilizzo di utensili	Contatto con materiali taglienti	➡ FERITE	➡ Maneggiare con cura. ➡ Non mettere la mano senza attrezzo nell'area di lavoro.
----------------------	----------------------------------	----------	---

RISCHIO BIOLOGICO SPECIFICO: COLLABORATORI SCOLASTICI

FONTI DI RISCHIO	TIPO DI RISCHIO	POSSIBILI CONSEGUENZE	INTERVENTI PREVENTIVI
Materiale potenzialmente infetto (sangue, liquidi biologici)	Contatto con liquidi infetti, punture con siringhe	➡ Malattie infettive	➡ Come precauzione generale uso di guanti nelle medicazioni e nella pulizia di sostanze biologiche. ➡ Uso dei grembiuli durante le pulizie dei servizi igienici.

RISCHI COLLETTIVI IGIENICO SANITARI DELLA COMUNITÀ

FONTI DI RISCHIO	TIPO DI RISCHIO	POSSIBILI CONSEGUENZE
Contatto fisico e vita di comunità	➡ Presenza di germi, virus e parassiti, nei servizi igienici e nelle aule	➡ Malattie infettive
Polvere	➡ Presenza di acari e sostanze dannose	➡ allergie



SCHEDA

2

SPECIFICA TECNICA DEI TRATTAMENTI

PRINCIPALI OPERAZIONI DA COMPIERE

- Vuotatura dei cestini portacarte, dei posacenere in genere, compresi quelli a pavimento e contenitori portarifiuti con relativa sostituzione e fornitura di sacchetti in polietene tipo AMNU ogni qualvolta risulta necessario. I prodotti di risulta andranno raccolti nei sacchi e portati nello spazio di raccolta nel cortile. I contenitori rigidi della spazzatura delle classi **devono venire lavati mensilmente**, in particolare quelli **in adiacenza alle macchine del caffè devono venire lavati settimanalmente**.
- Raccolta di carta o cartoni di grossa pezzatura, residui di imballi in cartone, in polistirolo, in legno o di qualsiasi altra natura sono da depositare nell'area esterna di raccolta della spazzatura.
- Spolveratura con straccio umido delle scrivanie, dei panconi, dei banchi, dei mobili e di tutte le superfici in genere delle suppellettili ed arredi nonché dei telefoni e delle macchine da scrivere e da calcolo, dei corrimano di tutte le scale. Lavatura delle scrivanie, dei telefoni e delle sedie, dei panconi, dei banchi e di ogni altra suppellettile ed arredo con appositi prodotti detergenti atti a togliere ogni traccia di sporco.
- Spazzatura con scope elettrostatiche, opportunamente trattate, di tutti i pavimenti, delle scale, dei pianerottoli e degli androni.
- Lavatura delle scale e dei pianerottoli con prodotti detergenti del tipo disinfettante. Tutti i pianerottoli e le zone in genere interessate dalle macchine del caffè vanno lavati con cadenza giornaliera.
- Spolveratura di tutti i davanzali di tutte le finestre sia dei locali che delle scale con straccio umido trattato con appositi prodotti. Lavatura di tutti i davanzali di tutte le finestre sia dei locali che delle scale ed androni con prodotti detergenti atti all'asporto dello sporco.
- Lavatura e disinfezione di tutti i servizi igienici, degli spogliatoi, delle docce, dei pavimenti, degli apparecchi sanitari, delle rubinetterie e di ogni altro accessorio con **prodotti detergenti e disinfettanti ad azione germicida e deodorante** rispondenti alle norme vigenti. Eventuale uso di prodotto idoneo non sviluppano fumi acidi ed innocuo alle persone ed alle superfici tratte per la disincrostazione di depositi inorganici negli apparecchi sanitari.
- **Lavatura e disinfezione delle pareti e dei serramenti interni dei servizi igienici con prodotti detergenti e disinfettanti ad azione germicida e deodorante rispondenti alle norme vigenti.**
- Rifornamento continuo dei servizi igienici dei docenti e del personale per quanto riguarda liquido lavamani, carta asciugamani in rotoli e carta igienica.
- Lavatura di pavimenti in grès con prodotti detergenti e con attrezzature adeguate.
- Lavatura e ravvivamento dei pavimenti in linoleum già trattati con cere metallizzate con apposito trattamento e prodotti adeguati (a secco o spray).
- Pulitura delle pareti dei locali sia grandi che piccoli con asportazione di ragnatele o altre formazioni di sporco.
- Pulitura vetri, infissi, vetri pareti mobili, porte in alluminio, portoni in plastica o gomma, porte in ferro verniciato con prodotti detergenti lucidanti adeguati.
- Lavatura di cassonetti per tende veneziane e non, serramenti interni ed esterni in alluminio, vetri, davanzali in travertino con prodotti detergenti adeguati.
- Lavatura delle tende in lavatrice almeno tre volte all'anno.
- Lavatura degli strofinacci in stoffa in lavatrice con prodotti igienizzanti.
- Sostituzione degli strofinacci trattati secondo le indicazioni d'uso riportate sul prodotto.
- Lavatura dei corpi illuminanti e delle plafoniere in occasione del loro smontaggio per sostituzione dei tubi fluorescenti nonché a richiesta.



MODALITÀ TECNICHE DI ESECUZIONE

SPAZZATURA DEI PAVIMENTI

- Dovrà essere eseguita con aspiratori, strofinaci elettrostatici ad umido, scope di tipo mop, garze a gettare monouso, garze in cotone inumidite, tessuto sintetico, od altri mezzi idonei a secondo degli spazi a disposizione, in modo tale da catturare la polvere ed allontanarla dai locali evitando di effettuare un mero spostamento della stessa negli ambienti.
- La scopatura va effettuare partendo dai bordi del locale verso lo spazio centrale. Particolare cura dovrà essere posta nella spazzatura sotto mobili su gambe e negli angoli.
- L'aspirazione delle scale sarà eseguita con aspiratore dorsale ad asta telescopica di piccole dimensioni, in modo da consentire la raccolta della polvere negli angoli.

LAVAGGIO DEI PAVIMENTI IN CEMENTO O GRÈS

- Dovrà essere effettuato con idonei mezzi meccanici o comunque in modo da ottenere i migliori risultati arrecando il minimo disturbo alle maestranze che operano all'interno dei locali.
- L'acqua impiegata, opportunamente additivata con detergenti idonei, dovrà essere sparsa in modeste quantità e subito recuperata con adatta attrezzatura.
- In locali ingombri usare il carrello mop risciacquando spesso il tessuto e sostituendo la soluzione lavante.
- La stessa tecnica verrà utilizzata nei servizi igienici.
- Le scale verranno lavate con attrezzo mini-mop, tessuto spugnoso e soluzione detergente, avendo cura di sciacquare spesso il tessuto e di rinnovare la soluzione. Eventuali macchie localizzate saranno rimosse con solventi appositi.
- Si devono utilizzare idonee calzature, chiuse e antiscivolo, onde evitare le cadute;
- Si devono utilizzare i guanti.

LAVAGGIO VETRI

- Dovrà essere eseguito con prodotti detergenti idonei e panni scamosciati che dovranno essere sciacquati frequentemente.
- L'asciugatura dovrà essere effettuata con cura in modo che, a lavoro compiuto, non siano visibili gocce o striature. In particolare si dovrà asciugare prima il telaio con il panno ben strizzato, poi la superficie vetrata con il tergivetro.
- Durante il lavaggio si dovrà evitare nel modo più assoluto di sporcare le pareti circostanti alle superfici vetrate.
- Per le superfici non accessibili si ricorrerà ad attrezzi con manici ad asta allungabile o scale.
- Se si utilizzano le scale l'operazione non deve essere svolta autonomamente ma va concertata con altri collaboratori, vedi notazioni a seguire.
- necessario utilizzare opportuni D.P.I.: i guanti per tutte le operazioni, gli occhiali quando si utilizzano prodotti aggressivi.



PULIZIA SERVIZI IGIENICI

- Dovrà essere particolarmente curata la pulizia negli angoli del pavimento, tra muro ed apparecchi sanitari ed in genere nei punti di più difficile accesso.
- Gli apparecchi sanitari dovranno essere trattati con appositi prodotti contenenti un'adatta combinazione di detergenti e di disinfettanti miscelati con l'uso di apposita pompette dosatrice, al fine di rimuovere le incrostazioni giallognole che si formano, eventualmente intervenendo anche con mezzi meccanici, senza però danneggiare gli apparecchi.
- Le parti in muratura piastrellate dovranno essere pulite con strofinaccio umido insistendo lungo le giunzioni delle piastrelle.
- Al fine di evitare il diffondersi di contaminazioni batteriche si dovranno usare panni e secchi di diverso colore a seconda delle specifiche zone: zona rosa per locale vaso e orinatoi, zona gialla per locali lavabi.
- È necessario utilizzare opportuni D.P.I.: i guanti per tutte le operazioni, gli occhiali quando si utilizzano prodotti aggressivi.

Nella zona rossa occorrerà operare nel seguente modo:

- far scorrere l'acqua nella tazza, versare all'interno 1 o 2 pompate di detergente disinfettante, sfregare con lo scopino e lasciarlo immerso sino a fine pulizia;
 - preparare la soluzione detergente disinfettante nel secchio rosso e con il panno dello stesso colore lavare l'esterno della tazza W.C., l'asse, il portaspazzolino e le pareti adiacenti agli apparecchi sanitari;
 - dopo 5/10 minuti asciugare con il panno leggermente strizzato ricordando che questo deve essere sciacquato sovente;
 - inserire alcune gocce di detergente deodorante nel portaspazzolino.

Nella zona gialla occorrerà operare nel seguente modo:

- preparare la soluzione detergente disinfettante nel secchio giallo e con il panno dello stesso colore sanificare il lavabo, le rubinetterie e le aree adiacenti;
 - dopo 5/10 minuti asciugare con il panno leggermente strizzato ricordando che questo deve essere sciacquato sovente, curando che la parti cromate risultino lucide e prive di qualsiasi macchia;
 - lavare gli specchi con soluzione detergente alcolica e panno brittex, asciugare con carta;
 - lavare il pavimento con soluzione detergente alcolica impiegando l'applicatore o il minimop.
- La disincrostazione degli apparecchi sarà effettuata con il flacone dosatore, abrasivo bianco e disincrostante acido tamponato. Non devono essere utilizzate soluzioni a base di acidi forti.
- Irrorare la soluzione detergente disincrostante a base di acido fosforico tamponato sulle superfici e sfregare con l'abrasivo bianco, poi risciacquare accuratamente.
- Rifornire tutti i distributori di materiale di consumo.



SPECIFICHE PER SPAZI PARTICOLARI

Pulizia Palestra

- Dovrà essere giornalmente spazzata con cura con scopa a spazzola rigida per togliere i residui di sporco ed eventuale terriccio, mentre lungo i bordi, sotto i caloriferi dovrà essere usata l'aspirapolvere.
- Il lavaggio dovrà essere fatto di norma una volta alla settimana e tutte le volte che la palestra viene usata per manifestazioni collettive.
- Una scopatura dovrà essere fatta alla fine dell'interscuola e delle lezioni.
- Settimanalmente dovrà provvedersi allo spolvero dei materassi anche con l'ausilio dell'aspiratore.
- Per gli spogliatoi lavare giornalmente il pavimento con soluzione detergente alcolica impiegando l'applicatore o il minimop. Gli scaffali e le panche devono essere puliti giornalmente.

Pulizia laboratorio alimentazione

- Quotidianamente: dovrà essere lavato il pavimento con soluzione detergente alcolica impiegando l'applicatore o il minimop; dovranno essere puliti i piani di lavoro con prodotto detergente apposito; dovrà essere spolverata la scrivania e il computer.
- Settimanalmente dovrà essere lavato il pavimento dopo aver spostato i tavoli da lavoro e la scrivania; dovranno essere lavate le superfici esterne degli armadi, forno, frigo.
- Mensilmente dovranno essere puliti gli interni dei cassetti, degli armadi, del forno, del frigo e i vetri delle finestre.

NOTE PER TUTTE LE OPERAZIONI

In tutti i plessi sono presenti delle scale semplici che normalmente vengono utilizzate per le varie attività di pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria. L'uso della scala è regolamentato come segue:

- Ogni qualvolta si rende necessario utilizzare la scala non lo si può fare individualmente;
- Concertare con i colleghi collaboratori le varie operazioni in cui è necessario l'utilizzo della stessa, per eseguirle in modo congiunto.
- Un collaboratore "operatore" andrà sulla scala, mentre un operatore fungerà da "assistente".
- È severamente vietato portare in elevazione secchi con acqua e detergente, o attrezzature di diverso genere.
- Nel caso in cui si rende necessario utilizzare delle attrezzature, sarà il collaboratore assistente a porgerle al collaboratore operatore, dopo essersi assicurato del corretto posizionamento dell'operatore sulla scala.

Nel caso in cui si devono compiere operazioni di trasloco degli arredi (ingombranti) è necessario attenersi al seguente regolamento:

- È severamente vietato compiere queste operazioni individualmente.
- L'arredo da spostare deve essere sempre preventivamente svuotato dal proprio contenuto, e questo deve essere disposto in modo adeguato.
- Se l'arredo possiede delle vetrine, è opportuno prendere delle precauzioni particolari:
 - Blocco con nastro
 - Blocco con cavi
 - All'occorrenza le ante vanno smontate.
- Sollevare i pesi accertandosi preventivamente di possedere una presa solida, sicura, e concertata con il collega collaboratore.
- È necessario utilizzare opportuni D.P.I.
 - Guanti per tutte le operazioni,
 - Calzature adeguate.



GLI OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro

➔ OBBLIGHI

- ➔ **A)** osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale.
- ➔ **B)** utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza.
- ➔ **C)** utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione.
- ➔ **D)** segnalano immediatamente al datore di lavoro o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere) e C), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- ➔ **E)** non rinnovano o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo.
- ➔ **F)** non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria e di altri lavoratori.
- ➔ **G)** contribuiscono, insieme al datore di lavoro ed ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro. (sanzione in caso di violazione di questo punto i lavoratori sono puniti con l'arresto fino ad 1 mese o con l'ammenda da euro 200 a euro 650.)
- ➔ Avuto riguardo all'uso delle attrezzature di lavoro i lavoratori si sottopongono ai programmi di formazione o di addestramento eventualmente organizzati dal datore di lavoro, i lavoratori utilizzano le attrezzature di lavoro messe a loro disposizione conformemente all'informazione, alla formazione ed all'addestramento ricevuti. (sanzione in caso di violazione di questo punto: i lavoratori sono puniti con l'arresto fino ad 1 mese o con l'ammenda da euro 200 a euro 650)



- ➔ **I LAVORATORI:**
- ➔ **A)** hanno cura delle attrezzature di lavoro messe a loro disposizione
 - ➔ **B)** non vi apportano modifiche di propria iniziativa
 - ➔ **C)** segnalano immediatamente al datore di lavoro o al preposto qualsiasi difetto od inconveniente rilevato nelle attrezzature di lavoro messe a loro disposizione. (sanzione in caso di violazione di questo punto: i lavoratori sono puniti con l'arresto fino ad 1 mese o con l'ammenda da euro 200 a euro 650)

ADEMPIMENTI IN CASO DI INFORTUNIO

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro

- ➔ **OBBLIGHI**
- Qualora accadesse un infortunio a scuola, bisogna avvisare prontamente la segreteria o il docente, per gli adempimenti assicurativi.
- ➔ In caso di infortunio avvenuto in palestra, laboratori e aule informatiche, si devono avvisare gli insegnanti il quale provvederà seconda della gravità, in merito.
 - ➔ Se ci si reca al Pronto Soccorso è bene portare il modulo rilasciato dalla segreteria e riportare a questa il certificato che viene rilasciato.
 - ➔ E' bene avere l'assicurazione, sia per la responsabilità civile verso terzi, sia per infortuni, per gli infortuni in palestra. Laboratori o aule informatiche, oltre all'assicurazione della scuola si è coperti anche dall'INAIL.

Come già accennato, il decreto legislativo n.626, oltre alle misure di sicurezza già presenti nella normativa precedente, prevede una procedura di ricerca ed identificazione dei rischi e dei pericoli esistenti nei luoghi di lavoro, definita come "VALUTAZIONE DEI RISCHI".

La valutazione dei rischi è quindi un sistematico esame di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa, mirato alla salvaguardia della salute dei lavoratori.



PRIMO SOCCORSO

L'art. 15 del decreto legislativo n.626/94, stabilisce che il datore di lavoro, tenendo conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'edificio, adotta i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza.

È compito del datore di lavoro:

- designare e formare i lavoratori o un gruppo di essi
- dare l'incarico di addetto al primo soccorso

Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, sono individuabili in relazione al tipo di categoria o classe.

SOCCORRERE UN INFORTUNATO

➤ **DOVETE:**

- Tranquillizzate l'infortunato
- chiamate aiuto
- Senza perdere la calma e sempre che l'infortunato non sia privo di sensi fatevi spiegare l'accaduto
- All'arrivo del medico o dell'addetto al primo soccorso, Riferite quanto appreso circa le modalità e le cause dell'infortunio

ISTRUZIONI E INDICAZIONI SUL MODO DI INTERVENIRE IN FASE DI PRIMO SOCCORSO

- Nel caso di ferite lavare e disinfettare la parte lesa, provvedendo poi a coprirla con una fasciatura
- Qualora si verificasse un'emorragia, dopo avere fatto sdraiare l'infortunato, tentare di arrestare la perdita di sangue, comprimendo la zona ferita o applicando un laccio emostatico.
- Nel caso di ferita agli occhi, lavare la parte colpita solo con acqua, copritela con garza sterile e attendere l'intervento di un Sanitario.
- In caso di punture di insetti, spremete la ferita ed applicate dell'ammoniaca, salvo si tratti di lesioni agli occhi.
- Sulle scottature e le ustioni provocate da calore o da contatto con sostanze chimiche che presentano arrossamento della pelle, occorre bagnare bene con acqua fredda le zone interessate, applicare appositi preparati antiustione e coprire con garza sterile
- In caso di frattura, di lussazione o di grave contusione, sempre in attesa dell'intervento del medico, adagiate l'infortunato in modo da far riposare bene la parte offesa ed evitategli movimenti bruschi.
- Se una persona viene colpita da un malore o svenimento, dopo aver chiesto aiuto, distendetela in posizione supina con le gambe sollevate e liberatela da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura ecc.), se vi è possibile, poi portatelo con cautela in un luogo arieggiato.
- In caso di asfissia o di folgorazione elettrica, ove non sia possibile ottenere l'intervento del medico, mettete la persona infortunata sdraiata in posizione supina e tenendogli una mano sotto il collo cercate di fargli reclinare il capo all'indietro. A volte per liberare le vie respiratorie, è necessario cercare di spostare la lingua utilizzando della garza per evitare che scivoli.
- Ricorda che i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore, devono essere contenuti nella CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO o in un PACCHETTO DI MEDICAZIONE.
- Verificare la presenza presso il tuo plesso e richiedine eventualmente l'installazione.



PRESENZA DI PORTATORI DI HANDICAP

Se è vero che la presenza dell'handicap funge da rilevatore privilegiato delle situazioni umane, evidenziando diritti, necessità, problemi, l'attenzione allo stesso sarà un indicatore forte della qualità di un progetto educativo, oltre che di un progetto per la sicurezza.

Sarà pertanto qualificante ed eticamente necessario provvedere priorità e misure per la tutela del portatore di handicap a livello:

- Di organizzazione degli spazi
- Di risorse umane
- Di piano di evacuazione

Indipendentemente dalla presenza di barriere architettoniche, è opportuno prevedere la collocazione delle classi con portatori di handicap, siano essi alunni o docenti, al pianterreno, in posizione strategica rispetto ad uscita e a postazioni di personale ausiliario.

In caso di presenza di persone con handicap sensoriale grave si prevederà l'addetto alla loro informazione di allarme e all'aiuto per l'evacuazione.

Nel piano di evacuazione è necessario che venga esplicitata prevista, all'interno di una movimentazione svelta ma ordinata, la presenza di una persona in difficoltà, alla quale dare una collocazione precisa nell'ambito della stesa tipologia dell'handicap.

A livello di prevenzione è opportuno ricordare che l'assistenza, di competenza delle amministrazioni comunali, va organizzata e concertata. Si garantiranno così la sicurezza e lo star bene di soggetti per i quali tali obiettivi rappresentano una conquista più faticosa che per gli altri.